IL PROGETTO

Santa Maria, nasce centro aggregativo per gli adolescenti

Sarò aperto nei locali ex Croce Rossa, accanto al municipio «Vogliamo cercare di contrastare l'isolamento giovanile»

SANTA MARIA DELLA VERSA

Nascerà nei locali ex Croce Rossa, a fianco del municipio, un centro di aggregazione giovanile rivolto agli adolescenti dagli 11 ai 16 anni nel territorio della val Versa. Si tratta dell'azione principale del progetto "YouthSpace", che è stato presentato ieri mattina a Palazzo Pascoli.

RETE DI ENTI E ASSOCIAZIONI

Il progetto, che ha ottenuto un contributo da Fondazione Comunitaria della Provincia di Pavia-Fondazione Cariplo, vede come capofila l'istituto Santachiara di Stradella e come partner il Comune di Santa Maria della Versa, l'istituto comprensivo Valle Versa, la parrocchia, la Pro Loco, l'associazione MyCup, il centro di psicoanalisi Jonas di Pavia.

La presentazione del progetto, ieri mattina, nella sala di Palazzo Pascoli

«Lo scopo principale del progetto - ha spiegato l'estensore Fabrizio Maggi, docente in pensione - è costruire una rete di enti e associazioni del territorio per offrire a ragazzi considerati fragili o emarginati capacità di crescita personale e consapevolezza delle proprie capacità e aumento dell'autostima. Il punto di partenza è stata proprio la mancanza di un centro di aggregazione giovanile sul territorio, che finalmente potrà nascere nei locali messi a disposizione dal Comune».

Il progetto prevede poi l'attivazione di uno sportello psicologico, in presenza e online, per studenti ma anche genitori, corsi di formazione rivolti a docenti, adulti, assistenti sociali, corsi di italiano L2 per studenti stranieri ma anche per i loro genitori. Una novità riguarda l'assistenza allo studio per i ragazzi in difficoltà, affiancando a loro tutor universitari (studenti dei corsi di laurea magistrale).

IL RUOLO DELLA SCUOLA

La scuola avrà un ruolo centrale nel progetto. «Questo territorio per come è strutturato favorisce l'isolamento fisico, sociale e culturale della popolazione, in particolare gli studenti - ha sottolineato la preside del comprensivo, Elisabetta Magistrali -. Pertanto la nostra scuola sarà aperta al territorio con attività anche in orario extrascolastico, con ruolo di tutoraggio, ponte tra i vari soggetti, ma anche individuando gli alunni a rischio dispersione».

Non mancherà poi l'aspetto dell'orientamento scolastico: «Organizzeremo dei laboratori per gli studenti che devono scegliere l'indirizzo superiore, illustrando i corsi del nostro centro di formazione» ha detto Linda Vegezzi, docente dell'istituto Santachiara. «Compito di un'amministrazione comunale - ha evidenziato il vicesindaco di Santa Maria, Giancarlo Alessi - è creare una rete territoriale forte e solidale in cui ogni giovane si sente sostenuto, accolto e educato». —

OLIVIERO MAGGI